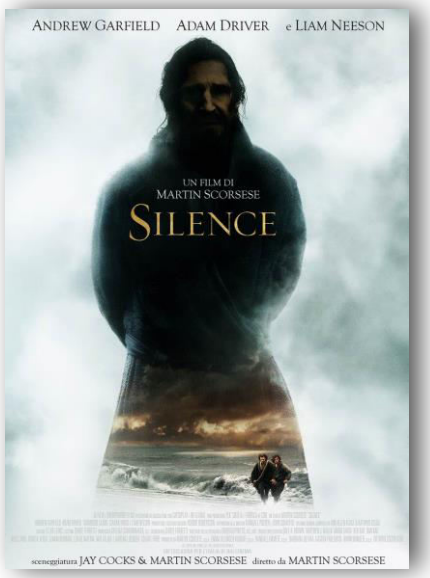


Note tecniche

Titolo originale: Silence
Regia: Martin Scorsese
Sceneggiatura: Jay Cocks, Martin Scorsese
Scenografie: Dante Ferretti, F. Lo Schiavo
Montaggio: Thelma Schoonmaker
Musiche: Kim Allen Kluge, Kathryn Kluge
Fotografia: Rodrigo Prieto
Paese: USA 2016
Distribuzione: 01 Distribution
Durata: 160 minuti

Interpreti epersonaggi

Andrew Garfield: Padre Sebastião Rodrigues
Adam Driver: Padre Francisco Garupe
Liam Neeson: Padre Cristóvão Ferreira
Yōsuke Kubozuka: Kichijiro
Ciarán Hinds: Padre Alessandro Valignano

La nostra recensione

"Quali terribili sofferenze mi è costata questa sete di credere, che tanto più fortemente si fa sentire nella mia anima quanto più forti mi appaiono gli argomenti ad essa contrari!"
Fëdor Dostoevskij

Ci sono voluti 28 anni a Martin Scorsese per sentirsi pronto ad affrontare il progetto a cui teneva di più, il suo film più desiderato e inseguito. Da quando lesse l'omonimo romanzo di Shusaku Endo, regalatogli dall'arcivescovo di New York subito dopo l'uscita de *L'ultima tentazione di Cristo*, il cineasta americano non ha avuto dubbi, doveva assolutamente portarlo sullo schermo. Ne valeva la pena.
Silence non è solo una maestosa ed epica storia di missionari gesuiti che nel seicento partirono per evangelizzare l'impero giapponese del *Sol Levante*. E' un'opera imponente, complessa, ricca di significati teologici e implicazioni filosofiche e antropologiche.
Il fascino della rigorosa ricostruzione storica e il *pathos* della vicenda raccontata non devono però mettere in secondo piano che la visione di *Silence* è un'esperienza intima, introspettiva, che richiede pazienza, riflessione e abbandono. Il drammatico viaggio che Padre Rodrigues e Padre Garupe intraprendono per ritrovare il loro padre spirituale, da tempo scomparso, forse apostata e convertito al buddismo, è infatti, prima di tutto, un viaggio interiore e mistico.
Fin dallo sbarco in terra nipponica la fede e la vocazione dei due gesuiti saranno messe a dura prova, dovranno affrontare situazioni tremende, umiliazioni e torture ai limiti dell'immaginabile.
Il contesto storico è quello della persecuzione delle prime comunità cristiane da parte dello *shogunato* di Tokugawa, massima autorità del Giappone feudale, deciso a stroncare qualsiasi tentativo di proselitismo da parte dei missionari cattolici.
Le brutalità e la violenza che attraversano le varie tappe della *via crucis* di Padre Rodrigues, però, non offuscano le questioni religiose e sociali, tra l'altro quanto mai attuali, che via via si presentano: è legittimo ignorare l'identità culturale e religiosa di un popolo per cercare di diffondere la propria fede? Considerare il proprio credo la Verità rivelata ne comporta l'effettiva superiorità? Dall'altra parte, la difesa dei valori della propria tradizione ha dei limiti o giustifica qualsiasi reazione? Domande e questioni spinose, certo, ma non centrali.
A Scorsese non interessa tanto lo scontro tra culture ma l'intima tragedia umana, la solitudine dell'uomo di fronte alla violenza e al lacerante silenzio di Dio.
Non sono solo fisici i tormenti attorno a cui ruota la crisi di Padre Rodrigues. La scelta tra l'abiura, calpestando il *fumie*, la tavoletta con l'immagine di Cristo, e il martirio dei fratelli cristiani, mette a nudo non la sua fede ma il suo orgoglio, la sua superbia. E' vera fede arrivare a immedesimarsi in Cristo, identificarsi in lui? Alla superbia culturale di considerare come assoluta la propria religione ne subentra una più intima, soggettiva.
Sarà l'agognato incontro con il convertito Padre Ferreira a ridare un senso alla fede di Padre Rodrigues, trasformando l'abiura e l'apostasia nell'atto d'amore più grande: accogliere il messaggio di Cristo amando il prossimo come se stessi.
Come tutte le opere d'arte *Silence* non finisce con i titoli di coda. E' una visione che certamente disturba e confonde, ma anche arricchente sotto il punto di vista spirituale e intellettuale. La profondità delle tematiche che affronta emerge pian piano.
Personalmente ho compreso solo nei giorni successivi l'importanza della figura di Kichijiro, che continua a tradire e chiedere perdono, quasi come Giuda, tanto miseramente umano da contrapporsi alla vanità di Rodrigues. Come non è facile cogliere immediatamente i numerosi rimandi ai Vangeli, disseminati nella storia con grande rispetto e senso della misura.
Dal punto di vista cinematografico le ammalianti e rigorose inquadrature di un maestro come Scorsese sono esaltate dalla straordinaria fotografia di Rodrigo Prieto, fredda e cupa nella prima parte per poi passare a colori più caldi nel finale. Magnifiche anche le interpretazioni di tutti gli attori, credibili e toccanti a partire da Andrew Garfield, finalmente liberato dai ruoli più commerciali nell'anno della sua consacrazione.
Silence rappresenta per l'opera di Scorsese quasi un testamento spirituale. *"E' stato fondamentale realizzarlo in questo momento della mia vita* – ha affermato – *prima sarebbe stato presuntuoso. Questo lungo processo di gestazione è diventato un modo di vivere con la storia del romanzo, di vivere la mia vita attorno ad essa. Uno sprone continuo a riflettere sulla fede e sulla vita."*
In quest'epoca "usa e getta", dove tutto è frenetico, una rara opportunità di riflessione e introspezione che ricompensa ampiamente la fatica e l'impegno della visione.

Sergio Dal Maso
redazione@cineverdi.it



8° film rassegna
Cineforum

Silence

43° anno sociale
dal 21 al 25 novembre 2017

Cineforum G. Verdi
www.cineverdi.it

Il regista



NOME: Martin Scorsese
LUOGO DI NASCITA: New York (USA)
DATA DI NASCITA: 17 novembre 1942

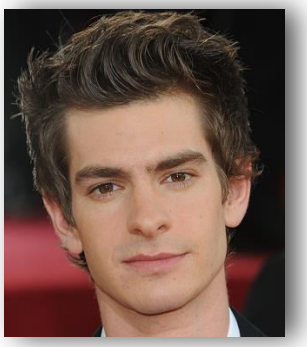
Gli ultimi tre film:

2013 – The Wolf of Wall Street
2011 – Hugo Cabret
2010 – Shutter Island

Cenni storici

L'evangelizzazione del Giappone ha avuto inizio il 15 agosto 1549, giorno in cui lo spagnolo Francesco Saverio, fondatore con Ignazio di Loyola dell'Ordine dei gesuiti, sbarcò nell'arcipelago nipponico. Nel corso del XVI secolo la comunità cattolica crebbe fino a superare le 300.000 unità, con Nagasaki centro principale. Dopo l'invito ai missionari stranieri a lasciare il Giappone, lo shogunato Tokugawa diede inizio a una durissima persecuzione e repressione. Solo nella rivolta di Shimabara, vicino Nagasaki, furono massacrati 40000 cristiani. Nel 1641 il Giappone fu decretato Sakoku (paese blindato) e impedito qualsiasi contatto tra i giapponesi nativi e gli stranieri.

L'attore



NOME: Andrew Garfield
LUOGO DI NASCITA: Los Angeles (USA)
DATA DI NASCITA: 20 agosto 1983

Gli ultimi tre film:

2017 – Breathe
2016 – La battaglia di Hacksaw Ridge
2015 – 99 Homes

Colonna sonora

In una colonna sonora dove rivestono un'importanza fondamentale i suoni primordiali di una natura viva e dominante come il canto dei grilli, il fruscio delle fronde, il frastuono delle maree, le musiche originali sono state composte dalla coppia Kim Allen e Kathryn Kluge, , marito e moglie nella vita.
Le sonorità sono prevalentemente dominate dai tipici tamburi giapponesi e in parte minore dagli archi. Il tessuto sonoro è stato composto su tonalità new age e ambient ed è perfetto per far risaltare la drammaticità del silenzio e il senso di smarrimento vissuto dai protagonisti. Tra i brani spiccano Meditation e Cosmic Ocean.

Curiosità

La meravigliose scenografie sono state realizzate da Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, due tra i migliori scenografi di tutti i tempi, vincitori di 3 Premi Oscar. Il film è stato girato nell'isola di Taiwan dopo aver visionato numerose location in tutto il mondo.

Il termine Fumie indica il calpestamento di immagini Cristo o della Croce scolpite su tavolette di pietra o legno. I cristiani erano sottoposti a questo rito per dimostrare la loro fedeltà allo Shogun. Queste tavolette, confezionate dai persecutori, finirono col divenire icone consacrate al sacrificio dei martiri.

L'anteprima italiana di Silence si è tenuta a Roma davanti a un pubblico ristretto di 400 gesuiti e Papa Francesco. La rivista dei gesuiti La Civiltà Cattolica ha pubblicato un'ampia intervista di 22 pagine a Martin Scorsese realizzata dal direttore Antonio Spadaro.

Nella prima stesura i tre gesuiti protagonisti dovevano essere interpretati da Daniel Day-Lewis, Gael García Bernal e Benicio Del Toro.

Il film della prossima settimana

A United Kingdom

di Amma Asante
Gran Bretagna 2016, 105 minuti

Latitudini – lunedìcinema
lunedì 27 novembre 20.45

Moonlight

di Barry Jenkins
USA 2016, 111 minuti
ingresso gratuito soci - 5 non soci

La vostra opinione

Inviate i vostri commenti al 348 – 5603580

LOVING

"Il matrimonio di Richard e Mildren si basa su un sentimento profondo, vissuto nel pudore e nel rispetto reciproco. Lei si affida al suo sposo e lui la protegge, sono veramente due corpi e un' anima se dopo tanti anni di vedovanza ancora si puo´ dire 'mi manca'. Nessun Dio potrebbe mai volerli separare, ma proprio i progetti dell'Eterno vengono adotti a sostegno delle tesi razziste. Quando il genere umano non trova ragioni per giustificare leggi inique le attribuiisce ai progetti divini, ridicolo e infantile, se non fosse tragicamente vero." Elena

"Il ritmo lento, per on dire lentissimo, del film, ci ha condotto per mano verso una vittoria. Perderemo una battaglia ma vinceremo la guerra, una guerra discreta e quasi nascosta, inusuale. Questo fa ben sperare nella possibilita´ di ottenere buoni risultati anche senza sbraitare troppo, come si usa fare oggi. Un po´ di ritmo in piu´ non sarebbe stato male." Gi.

La classifica

1.	Il diritto di contare	4.57
2.	La battaglia di Hacksaw Ridge	4.36
3.	Famiglia all'improvviso	4,22
4.	Free State of Jones	3,90
5.	La verità negata	3,82
6.	Loving	3,66
7.	Il medico di campagna	3,29

Breganze film festival
domenica 10 dicembre 20.30

L'ordine delle cose

di Andrea Segre
Italia 2017, 110 minuti
ingresso 2 euro soci – 5 non soci